

Ai Sigg. Genitori degli allievi di scuola dell'infanzia,  
primaria e secondaria di I grado  
dell'IC Perri-Pitagora di Lamezia Terme

A tutto il personale dell'Istituto, docente e ATA

Alla Comunità educante

Oggetto: Riflessioni sulla Giornata della non violenza sulle donne.

Il 17 Dicembre 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite istituì la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: sono stati fatti sicuramente molti passi avanti in termini di diritti e di sensibilizzazione ma, continua ad imporsi la necessità di un'azione sinergica e responsabile per promuovere e potenziare la cultura della pace e della non violenza.

Il prossimo 25 novembre 2022, attraverso la celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, nel ricordare tutte le donne alle quali è stata negato il bene prezioso della vita, la nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

Noi tutti, operatori della scuola, siamo certi che l'esercizio della cooperazione e della condivisione, la disponibilità all'ascolto, l'empatia, il rispetto, se promossi sin dalla tenera età, incentivano un clima di accoglienza, aiutano a prevenire situazioni di esclusione e di emarginazione e favoriscono lo sviluppo della capacità di creare contesti relazionali in cui la forza personale non rischi di tradursi ed esprimersi in "dominio sull'altro".

Sono fortemente consapevole della necessità di un costante lavoro di sensibilizzazione e prevenzione finalizzato al contrasto alla violenza e sono altresì convinto che tale percorso non possa non prescindere dallo sviluppo della capacità di costruire relazioni basate sui principi di parità, equità, rispetto, integrazione ed inclusività, finalizzati al riconoscimento ed alla valorizzazione delle differenze, condizione indispensabile per costruire una società in cui il libero sviluppo formativo di ciascuno possa essere garantito in pieno accordo con il perseguitamento del bene collettivo.

Per raggiungere questo nobile intento è necessario mettere in campo azioni sinergiche che coinvolgano l'intera comunità scolastica ed educante, mediante campagne di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, finalizzate all'acquisizione, da parti di tutti, in particolare delle giovani generazioni, di comportamenti consapevoli, rispettosi del vivere civile e democratico.

Considero la scuola uno dei luoghi privilegiati all'interno della quale possono realizzarsi iniziative formative capaci di rendere tutti coscienti del fatto che la violenza in generale, ed in particolare quella contro le donne, sia essa fisica, psicologica, verbale, o celata dietro forme subdole e invisibili, oggi rappresenta non più un fenomeno di natura episodica, né emergenziale, ma ha ac-



quisito le sembianze di un problema strutturale che necessita di essere affrontato e trattato con attenzione e cura.

La nostra Istituzione scolastica, all'interno dell'Offerta Formativa e attraverso la stesura di un attento curriculum di Educazione Civica, ha voluto programmare una serie di attività educativo-didattiche che, affrontando tematiche diverse, che vanno dal fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo alla Legalità, alla Cittadinanza attiva, passando da un'approfondita conoscenza della Costituzione, si prefiggono il preciso scopo di favorire momenti di riflessione e di sensibilizzazione, su questi fenomeni, sulle loro cause e sugli effetti, spesso devastanti, che si ripercuotono sulla vita sociale ed affettiva di tutti noi.

E'evidente, e ne siamo sempre più consapevoli tutti, che la violenza sulle donne, oggi, ha acquisito le dimensioni di un fenomeno trasversale perché non conosce limiti d'età, di paese, di cultura, di professione e di classe sociale. La nostra scuola, responsabile e attenta agenzia educativa e formativa sul territorio, avverte il dovere morale di impegnarsi ed intervenire in maniera pertinente e significativa, sia sotto l'aspetto educativo che scolastico, attraverso l'impiego di strumenti di educazione all'affettività e di lotta agli stereotipi di genere, nella piena consapevolezza che le risposte per fronteggiare il fenomeno debbano fondarsi su validi percorsi formativi, appropriati ed adeguati al livello cognitivo, affettivo ed emotivo dei nostri allievi, capaci di educare le nuove generazioni in maniera consapevole alla dimensione affettiva, al reciproco rispetto, alla soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, al diritto all'integrità personale.

L'impegno di tutti noi è sorretto dalla speranza e dall'auspicio che la non violenza possa presto definirsi come valore, come prassi e come scopo, possa diventare una scelta etica, che si traduce in azioni e comportamenti, finalizzati al raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale, capaci di annientare la dilagante "Cultura della sopraffazione".

Nel ringraziare i docenti, gli alunni e la comunità educante tutta per la fattiva collaborazione alla migliore riuscita degli obiettivi prefissati nei percorsi formativi, pongo cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico  
Giuseppe DE VITA